ARSAC
Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese

Bollettino vitivinicolo fitosanitario e colturale n. 10/2018

Valido dal 03/08 al 08/08

Il Bollettino è in via sperimentale previsione di pubblicazione settimanale / quindicinale

Area del Cosentino

DOP TERRE DI COSENZA

Dal comune di Paterno, a Donnici e fino al comune di Bisignano

Per informazioni rivolgersi a: Ce.D.A. n. 7 "vallo di Cosenza" 0984 683.216

Area della Locride

DOC BIVONGI – DOC GRECO DI BIANCO

Dal comune di Bivongi, a Caulonia fino ai comuni di Casignana e Bianco

Per informazioni rivolgersi a: Ce.D.A. n. 21 "Locride " 0964 21968

PREVISIONI METEOROLOGICHE ……

(PREVISIONI DELLA RETE METEOROLOGICA AEREONAUTICA MILITARE MINISTERO DELLA DIFESA: http://www.meteoam.it/)

Sabato 04/08/ al primo mattino addensamenti compatti sulle regioni ioniche, con rovesci o temporali sparsi, in special modo a ridosso delle are costiere; generalmente velato sul resto del settore. Dalla seconda parte della mattinata aumento della nuvolosità cumuliforme, con associati rovesci o temporali da sparsi a diffusi. Continueranno a permanere addensamenti compatti accompagnati da rovesci o temporali sparsi per il resto della giornata.

domenica 05/08/18 al primo mattino molto nuvoloso o coperto, con rovesci o temporali da sparsi a diffusi; dalla seconda parte della mattinata generale aumento della nuvolosità cumuliforme con rovesci o temporali sparsi. ancora molto nuvoloso, con rovesci o temporali sparsi per il resto della giornata

Lunedì 06/08/18: al primo mattino ancora addensamenti con rovesci o temporali sparsi; dal tardo pomeriggio generale diradamento della nuvolosità cumuliforme cielo sarà poco nuvoloso o velato.

Martedì 07/08/18 Cielo poco nuvoloso o velato. Dalla seconda parte della mattinata aumento della nuvolosità cumuliforme, con possibili rovesci o temporali sparsi. Dal pomeriggio graduale diradamento della nuvolosità cumuliforme

Mercoledì 08/08/18: al primo mattino molto nuvoloso o coperto, con rovesci o temporali da sparsi a diffusi lungo le aree costiere tirreniche; poco nuvoloso o velato sul resto del paese. Dalla seconda parte della mattinata generale aumento della nuvolosità cumuliforme con rovesci o temporali sparsi, in successiva parziale attenuazione serale.

Giovedi' 09/08/18: nella prima parte della mattinata moderato maltempo sulle aree costiere tirreniche; generalmente poco nuvoloso sul resto della Calabria. Dalla seconda parte della mattinata generale aumento della nuvolosità cumuliforme, con rovesci o temporali sparsi.

BOLLETTINO FITOSANITARIO E CONSIGLI COLTURALI

VITE DA VINO

COSENTINO – LOCRIDE : la settimana compresa fra il 30 luglio 2018 e la data odierna è stata caratterizzata, in linea di massima, da temperature in media con quelle del periodo in esame e da tempo instabile piogge intermittenti verificatasi nel cosentino .

FASI FENOLOGICHE

COSENZA DOP TERRE COSENZA: DAL COMPRENSORIO DI DONNICI FINO A BISIGNANO

Magliocco e Mantonico: inizio invaiatura *(BBCH -81)*

Syrah – Merlot – Cabernet :	**invaiatura al**	**100 %** (BCCH 85)
Calabrese	**invaiatura al**	**100 %** (BCCH 85)
Chardonnay:	**invaiatura al**	**100 %** (BCCH 85)

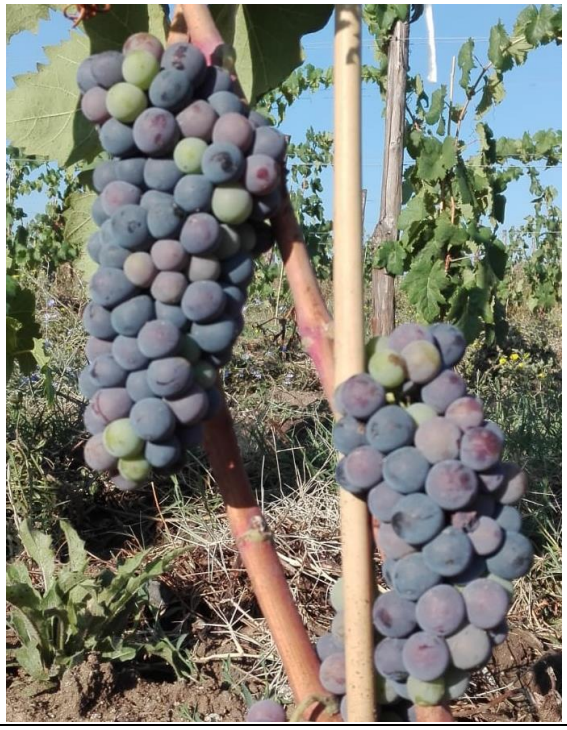
Nelle zone di alta collina (Belsito-Acri) siamo fra la fase di chiusura grappolo- inizio invaiatura

COSTA JONICA REGGINA

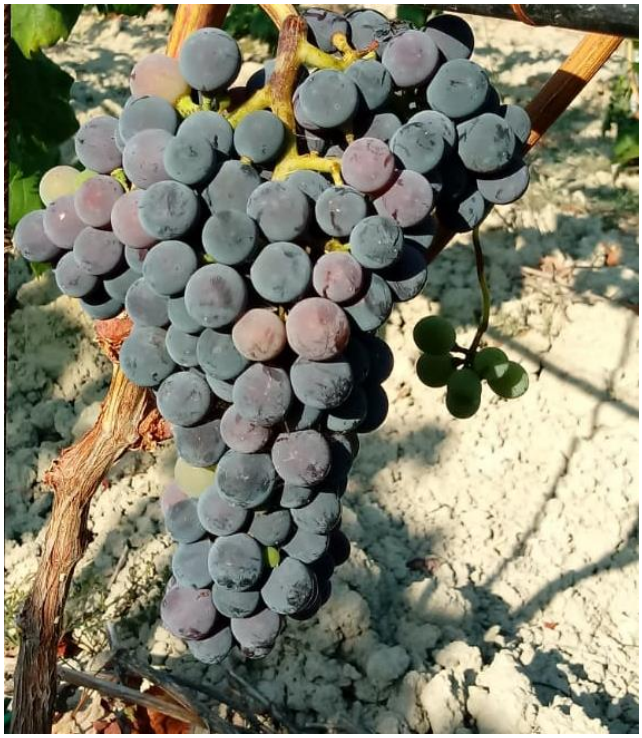
DOC GRECO DI BIANCO - DOC BIVONGI

Greco bianco, Greco Nero, **Gaglioppo**	**invaiatura al**	**100 %** (BCCH 85)

Varietà: Magliocco, DOP Donnici (CS) 500 m slm **Esposizione sud/sud-ovest – nord-est** **(BBCH 81)** **inizio invaiatura**	**Varietà: Magliocco, DOP Donnici (CS) 500 m slm** **Esposizione est/nord-est** **(BBCH 81)** **inizio invaiatura**

Varietà: Magliocco - media valle Crati 150 m slm **Comune Cervicati (CS)** **(BBCH 85)** **Invaiatura oltre il 90 %**	**Varietà: Syrah zona Donnici (CS) 500 m slm** **Esposizione sud ovest** **(BBCH 85)** **100 % invaiatura**
	

Varietà: Greco bianco, DOC Bianco (RC): **(BBCH 85) 100 % invaiatura**	**Varietà: Calabrese (*nero d'Avola*), DOC Bivongi Riaci** **(BBCH 85) 100 % invaiatura**

Varietà: Gaglioppo, **Riaci (RC) (BBCH 81-83) invaiatura** ***Colorazione del grappolo > 80 %***	**Varietà: Greco nero, DOC Bivongi (RC):** **(BBCH 85) 100 % invaiatura**
	

DIFESA FITOSANITARIA e grado di evoluzione delle malattie nei diversi areali di coltivazione

➢ PERONOSPORA

➢ ***SOSPENDERE I TRATTAMENTI.***

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO CLIMATICO ATTUALE

Lo stadio fisiologico attuale che va da inizio a completa invaiatura esclude il rischio di infezioni peronosporiche anche tardive.

➢ OIDIO

➢ ***SOSPENDERE I TRATTAMENTI***

NEI VIGNETI CON GRAPPOLI COMPLETAMENTE INVAIATI (BBCH 85)

ALLERTA **NEI VIGNETI CON GRAPPOLI NON ANCORA INVAIATI (BBCH 77-79)**

Ancora Focolai della malattia

Il clima fresco della settimana appena trascorsa associato a fenomeni temporaleschi devono far mantenere alto il livello di controllo. Non sospendere i trattamenti fino alla completa invaiatura del grappolo

FATTORI SFAVOREVOLI: temperature superiori ai 32-35°C, inibiscono la germinazione dei conidi, .

LA DIFESA
Nelle zone dove ancora non è iniziata la fase di invaiatura, oppure è in atto, l'**Oidio** rilevato in tutte le zone e su tutte le varietà può ancora determinare situazioni di criticità in vigneti non adeguatamente protetti o dove si sono registrati focolai fuori controllo**.** Le condizioni attuali di clima fresco e umido, determinano alta pressione della malattia;
la probabilità di presenza dei sintomi aumenta progressivamente con l'innalzamento della temperatura atmosferica e dell'umidità relativa. Si rammenta che alcune varietà presentano maggiore suscettibilità alla malattia rispetto ad altre.

Si consiglia di utilizzare:
da prechiusura a chiusura grappolo prodotti sistemici a base di Penconazolo, Trifloxystrobin, Spiroxamina Tetraconazolo ecc. (non ripetere per più di 3 volte i trattamenti sopra indicati) da utilizzare da soli o abbinati con Zolfo.

AZIENDE BIOLOGICHE
Esclusivamente ZOLFO (p.b 300 gr/hl o dosi maggiori secondo le prescrizioni da etichetta)

ATTENZIONE con temperature superiori a 28- 30 °C ed in presenza di elevata umidità lo zolfo può provocare fitotossicità. In questi casi preferire prodotti sistemici o trattamenti in polvere secca.
Principali prodotti IBS: a base di **Penconazolo, Esaconazolo, Tebuconazolo, Triadimenol, Tetraconazolo, Myclobutanil**

PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA
Ampelomyces quisqualis (formulato commerciale AQ10) si tratta di un fungo antagonista presente in natura

Per la strategia di difesa fare riferimento al disciplinare di Difesa Integrata della Regione Calabria 2018 ed ai precedenti bollettini.

➢ PICCOLI PROBLEMI

Erinosi Fam. Eriophidae

Colomerus vitis (Pagenst.)

In questo periodo si possono trovare sulle foglie, i sintomi e la relativa presenza dell'acaro in questione.

Ciclo biologico. Le femmine di questa specie svernano sotto le perule delle gemme e nelle anfrattuosità del ritidoma, a primavera si portanosulle prime foglioline, dove compaiono i primi sintomi. In un'annata si susseguono da 5 a 7 generazioni. In autunno le forme svernanti si riportano verso la base dei tralci e sul fusto.

Danni. A volte sono stati segnalati danni alle gemme con conseguente sviluppo anomalo dei giovani germogli, ma generalmente i danni si estrinsecano a livello delle foglie e consistono in evidenti bollosità delimitate dalle nervature fogliari che sporgono dalla pagina superiore.

In corrispondenza, in quella inferiore, si hanno concavità con abnorme sviluppo dei peli, tanto da formare degli ammassi prima biancastri e successivamente brunastri. Possono essere attaccati anche i germogli e i grappolini con sintomi simili ai precedenti.

Foto - Evidenti bollosità causate dall'eriofide *Colomerus vitis*

Generalmente i danni non sono rilevanti e assumono essenzialmente un carattere "estetico".

PRATICHE COLTURALI

➢ CIMATURE

Dall'invaiatura in poi la crescita dei germogli si dovrebbe azzerare. Laddove le piogge ed il clima fresco di questi giorni abbiano provocato una ripresa vegetativa sistemare i tralci nelle palizzate o in casi di necessità effettuare le cimature.

Molte **aziende Biologiche o Biodinamiche** che non effettuano la cimatura devono comunque assicurare la sistemazione dei germogli nella palizzata.

➢ SFOGLIATURA

EPOCA DI INTERVENTO

Nel periodo del solleone non effettuare sfogliature in prossimità del grappolo. Da effettuarsi ESCLUSIVAMENTE in caso di focolai di Oidio per arieggiare la zona produttiva e favorire la penetrazione degli antioidici. Sfogliature consigliate solo sul lato est. Sul lato ovest mantenere un certo grado di copertura per evitare scottature e/o maturazione per disidratazione

Per approfondimenti vedi bollettini precedenti

➢ GESTIONE DELL'INERBIMENTO

Da considerarsi conclusa. Ripetere, eventualmente e solo se necessario, in prossimità della raccolta.

"INTERVENTO DI CHIUSURA TRATTAMENTI

Dopo l'ultimo intervento a base di zolfo, soprattutto per le varietà a bacca bianca ed in situazioni di mancanza di piogge che dilavino i residui dei trattamenti, va effettuato un "INTERVENTO DI CHIUSURA" con RAME, anche a basso dosaggio, al fine di evitare interferenze negative in fase di vinificazione.

REGIONE CALABRIA 2017 - *DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA*

Difesa: **vite da vino**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'US0 E NOTE
OIDIO (*uncinula necator – Oidium tuckeri)*	**Interventi chimici** **Zone ad alto rischio Fino alla pre-fioritura** Intervenire preventivamente con antioidici di copertura **Dalla pre fioritura all'invaiatura** Intervenire alternando prodotti sistemi e di copertura **Zone a basso rischio** Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin + Metiram (1) Boscalid (2) *IBE* (3)*(vedi nota) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Ciproconazolo (9) Metrafenone (8) Pyraclotrobin (1) Cyflufenamide (7) Fluorpyram+tebuconazolo (10) Miclobutanil (10) Propiconazolo (10) Bicarbonato di K (11) Laminarina	**(1) Indipendentemente dall'avversità** Famoxadone e Azoxystrobin Fenamidone e Trifloxystrobin Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi con IBE (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (9) Max 1 intervento/anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno (10) Max 1 intervento/anno (11) Max 5 intervento/anno
Peronospora *(Plasmopara viticola)*	**Interventi chimici** **Fino alla pre fioritura** Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Nelle zone meridionale a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio". **Dalla pre fioritura alla allegazione** Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati **Successive fasi vegetative** Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici (***) Fosfonato di K (14) Mancozeb (1) (9) Folpet (9) Metiram (9) Ditianon (1) (9) Fosetil Al Dimetomorf (2) Fluazinam (6) Iprovalicarb (2) Mandipropamid (2) Famoxadone (16) Fenamidone (4) Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Flupicolide (7) Amisulbrom (10) Ametoctradina + Metiram (11) Benthiovalicarb+Cu (13) Valiphenal+mancozeb (13) Cyazofamid (15) +fosfonato di disodio *Fenilammidi*: (8) Benalaxil (8) Benalaxil M (8) Metalaxil-M (8) Metalaxil (8) (16)	**(1) Vanno impiegati fino all'allegagione** (2) Al massimo 4 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno, prodotti in alternativa tra di loro (4) Prodotti in alternativa tra loro per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (5) Massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 4 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi; (9) Max 3 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro (10) Max 3 interventi/anno; (11) Max 3 interventi/anno. Nei limiti dei CAA (13) Max 3 interventi/anno (14) Max 5 interventi/anno (15) Max 3 interventi/anno da solo o in miscela (16) Max 1 intervento/anno

Controllo infestanti: **Vite**

	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVE	% di S.a.	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Dicotiledoni	**Interventi agronomici:** operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno. **Interventi chimici: NON AMMESSI INTERVENTI CHIMICI NELLE INTERFILE.** Interventi localizzati sulle file , operando con micro dosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: -Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta < a mt 1,5/2; -Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%);	Acido pelargonico (1) Carfentrazone (2) Pyraflufen-etile (2) Flazasulfuron	71,96 6,45 2,60 25	l/ha = 16 l/ha = 1 l/ha = 1,6 gr/ha = 160
Graminacee	**Interventi chimici** Vedi nota precedente	Ciclossidim Quizalofop-p-etile (6)	10,9 5,4	L/ha= 2 – 4 L/ha= 1 – 3
Dicotiledoni	**Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento** **Solo localizzati sulla fila**	Ciclossidim Pendimetalin Isoxaben	10,9 38,7 45,5	l/ha = 2 l/ha = 2 l/ha = 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie

(2) Impiegabile come spollonante alla dose di 1 l/ha, oppure come diserbante fogliare con dosi di 0,3 l/ha.

(2) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.

(1) 2 interventi all’anno tra riposo vegetativo e chiusura grappolo